

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

DITTA
SO.LA.RI.S.R.L.

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA E RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Luglio 2019

Il titolare	Elaborato 1
Il relatore Massimiliano Ing. Soprana	

Sommario

PREMESSA	5
1 RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA	6
1.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE	6
1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	6
1.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	7
1.4 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	7
1.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	8
1.6 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06	8
1.7 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	9
1.8 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	9
1.9 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	10
1.10 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	10
1.11 TIPOLOGIE E QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTABILI NELL'IMPIANTO	14
1.12 MACCHINARI UTILIZZATI	14
1.13 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO.....	14
1.14 EMISSIONI IN ATMOSFERA	14
1.15 MATERIE PRIME UTILIZZATE	14
1.16 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....	15
1.17 RUMORE	15
1.18 VIABILITÀ.....	15
1.19 SCARICHI IDRICI.....	15
<i>Civili.....</i>	<i>16</i>
<i>Dilavamento tetti.....</i>	<i>16</i>
<i>Colaticci.....</i>	<i>16</i>
<i>Dilavamento piazzali.....</i>	<i>16</i>
1.20 RIFIUTI PRODOTTI.....	17
2 RELAZIONE GEOLOGICA	17
3 ELABORATI GRAFICI	17

4	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	17
5	RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	17
6	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	17
7	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	17
8	PIANO DI SICUREZZA.....	17
9	PROGRAMMA DI CONTROLLO	18
10	SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	18
11	PIANO FINANZIARIO	18
12	RELAZIONE PAESAGGISTICA	19
13	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONI IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA.....	19
14	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA	19
15	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	19

ELABORATI GRAFICI

Tav. 1 – Layout impianto

Tav. 2 – Planimetria Scarichi

ALLEGATI

Allegato 1 – Autorizzazione attuale

Allegato 2 - Scheda rifiuti

Allegato 3 - Tabella stoccaggi

Allegato 4 – Autorizzazione scarico

Allegato 5 – Piano di Gestione Operativa

Allegato 6 – Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio

Allegato 7 – Allegato fotografico

Allegato 8 – Contratto affitto

Allegato 9 – Industria insalubre

ELABORATI ALLEGATI

Elaborato 1 – Relazione tecnico descrittiva (questo documento)

Elaborato 2 – Valutazione Impatto Acustico

Elaborato 3 –Studio Preliminare Ambientale

Elaborato 4 –Valutazione di Incidenza

Elaborato 5 –Piano di Sicurezza

Elaborato 6 –Piano di ripristino ambientale

PREMESSA

La ditta So.La.Ri. S.r.l., con sede a Montecchio Maggiore in via Chemello n. 16, opera attualmente con autorizzazione in regime ordinario n. 129/Suolo Rifiuti/2010 del 22 febbraio 2010 (riportata in Allegato 1). L'attività consiste nel trattamento di rifiuti di carta e lo stoccaggio di rifiuti di legno, plastica e vetro.

In particolare la ditta opera la messa in riserva R13 di rifiuti speciali (non pericolosi) e messa in riserva con cernita e/o adeguamento volumetrico per produzione MPS (R3).

Con la presente domanda si chiede il rinnovo con aggiornamento dell'autorizzazione in regime ordinario.

Rispetto a quanto autorizzato, si intende:

- a. apportare alcune modifiche al layout, con spostamenti logistici di alcuni stoccaggi;
- b. eliminare l'attività di raccolta del ferro;
- c. eliminare l'attività di raccolta del rifiuto codice 03.01.99 *Rifiuti non specificati altrimenti*;
- d. introdurre lo stoccaggio R13 di 3 nuovi codici:
 - 170802 *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801** - cartongesso
 - 170604 *materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603**- pannelli sandwich e guaina non pericolosa
 - 170107 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106** da demolizione selettiva (da abbinare alla raccolta e trattamento del CER 170904)
- e. possibilità di fare operazione di cernita R3 per il codice 150103 (*Imballi in legno – pallet*); i pallet, selezionati e giudicati soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici, potranno essere direttamente venduti come beni;
- f. operazioni di cernita R12 per plastica e legno;
- g. aumentare la quantità di rifiuti in stoccaggio.

Rimangono costanti la quantità massima trattata al giorno pari a 60 ton/gg; la quantità annua in trattamento sarà pari a 9500 ton/anno.

1 RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

1.1 IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale	SO.LA.RI. SRL
Sede Legale:	Via Chemello, 16 Montecchio Maggiore (VI)
Tel: 0444 697916	Fax:
PEC:	solarisrl@pec.it
C.F. / P.iva	03313250247
Numero REA:	VI-315388
Titolare/legale rappresentante:	Brunello Leonora
Nata a: Vicenza	il: 01/01/1981
Residente in:	Via Piave 9, Montecchio Maggiore (VI)

1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

La ditta SO.LA.RI srl già svolge attività di trattamento rifiuti carta e lo stoccaggio di rifiuti di legno, plastica e vetro ed in particolare:

- a. trattamento di selezione della carta, incluso l'ottenimento di MPS;
- b. trattamento rifiuti misti da selezione contenenti frazioni separabili di carta, plastica, legno e metallo (19 12 12 poi imballato) per l'ottenimento di MPS e frazioni recuperabili;
- c. trattamento imballaggi misti (15 01 06) la cui composizione non rientra nelle caratteristiche dei rifiuti indicate nel DM 5 febbraio 1998 in quanto non costituiti unicamente da "cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non corrispondenti alle specifiche delle norme UNI EN 643" ma formati da imballaggi misti selezionabili per l'ottenimento di carta come MPS e frazioni recuperabili;
- d. trattamento rifiuti misti da costruzioni e demolizioni contenenti plastica, legno, vetro, metalli e carta che possono essere convenientemente trattati mediante selezione per l'ottenimento delle specifiche frazioni recuperabili ottenendo come residuo gli inerti classificati ancora 17 09 04 e 17 01 07 da inviare a recupero come inerti o materiale non recuperabile da classificare 191212;
- e. trattamento rifiuti plastici costituiti principalmente da nylon da selezionare e compattare mediante pressa al fine di eseguire un adeguamento volumetrico senza raggiungere le caratteristiche di MPS;
- f. stoccaggio rifiuti di legno (diversi da imballi), plastica e vetro.

A queste attività si intende ora affiancare:

- g. selezione R12 e recupero R3 per il codice 150103 (*Imballi in legno – pallet*);

1.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto è proposto sul sito già attivo ubicato in Via Chemello 16, al mappale 234 sub 1 del foglio nr 20 del comune di Montecchio Maggiore. La sede operativa si sviluppa su un'area complessiva di 2500 m², di cui 1560 m² di superficie coperta.

Il progetto non prevede nessuna opera interna od esterna e nessuna variante allo strumento urbanistico. L'accesso al sito è da Via Chemello che è una laterale di Via Gualda.

Come dalla vista aerea riportata in Figura 1, l'area si trova in una zona pianeggiante, in un contesto industriale.



Figura 1. Vista aerea

Per eventuali vincoli ambientali si rimanda all'Elaborato 3 –Studio Preliminare Ambientale e all'Elaborato 4 –Valutazione di Incidenza.

1.4 DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

La presente viene inviata per richiesta di rinnovo con modifiche (operazione R3 su codice 150103 - bancali) e pertanto è soggetta alla procedura di screening.

1.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si riporta a seguito una tabella riassuntiva (Tabella 1) di tutti gli enti competenti e tipo di pareri, nulla osta, concessioni ed autorizzazioni di competenza con indicato se il progetto ne è soggetto.

Tabella 1. Enti competenti e autorizzazioni

(indicare SI o NO)	ENTE COMPETENTE	PROCEDIMENTO	DOCUMENTI	RIFERIMENTI DI LEGGE
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE Sportello unico di Montecchio Maggiore	Concessione o Autorizzazione edilizia		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	COMUNE Sportello unico di Montecchio Maggiore	Approvazione Progetto impianto recupero rifiuti non pericolosi	Rif. Documentazione Urbanistico-edilizia	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE	Autorizzazione allo scarico nel suolo di acque derivanti da uso assimilabile a domestico	//	//
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE e ULS	Attivazione Industria Insalubre - iscrizione	//	//
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Acque del Chiampo	Rinnovo Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura		Piano di Tetela delle Acque - PTA
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	COMUNE Sportello unico di Montecchio Maggiore	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura acque di dilavamento di seconda pioggia		Piano di Tetela delle Acque - PTA
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione emissioni in atmosfera		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione al trattamento rifiuti speciali non pericolosi – autorizzazione all' esercizio	Progetto definitivo dell'impianto	D.Lgs 152/06 Art 208 e L.R. n. 3/2000

1.6 INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06

La ditta opera già la messa in riserva R13 di rifiuti speciali (non pericolosi), con cernita R3 di rifiuti non pericolosi (carta, imballaggi in materiali misti, misti da attività di demolizione e urbani non differenziati) per l'ottenimento di carta.

Le modifiche richieste sulle operazioni sugli specifici codici CER sono indicate in Allegato 2.

1.7 DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I dati sono contenuti nelle seguenti schede riassuntive in allegato:

- Allegato 2: si riporta la scheda relativa ai rifiuti;
- Allegato 3: si riportano le quantità in stoccaggio.

Le aree indicate nelle tabelle sono riportate nella Tav. 1 – Layout impianto.

1.8 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Attualmente, al fine di identificare la tipologia di rifiuto, a tutte le ditte/enti clienti viene mandata una circolare che richiama la necessità delle analisi di classificazione (per i codici a specchio) ed una dichiarazione da compilare sulla provenienza e sul ciclo produttivo. I rifiuti in arrivo vengono controllati o in fase di raccolta (per i trasporti fatti direttamente – che sono la maggior parte) o in fase di arrivo. L'accettazione del rifiuto viene effettuata dopo valutazione della scheda descrittiva del rifiuto ed eventuale sopralluogo di verifica.

Come previsto dal punto 7 della dell'all. A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto*: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti mediante cassone scarrabile o casse dedicate; i rifiuti vengono pesati e quindi collocati nello specifico stoccaggio o area;
- b) *tipologia degli automezzi utilizzati*: i mezzi utilizzati per il trasporto non richiedono specifiche attrezzature di carico/scarico;
- c) *sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica* : il tipo di rifiuti, la modalità di conferimento e la modalità di stoccaggio all'aperto ed all'interno non sono possibili fonti di dispersioni eoliche. I rifiuti con possibilità di polvere (17 09 04) verranno bagnati prima e, se necessario, durante l'attività di selezione;
- d) *perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento*: il tipo di rifiuto non da origine a spanti o colaticci. Tutta l'area interna risulta pavimentata con una raccolta in griglia che confluisce ad una vasca a tenuta. Per il tipo di rifiuto non si prevede tuttavia il rischio di colaticci se non da rifiuti provenienti da stoccaggi esposti all'intemperie;
- e) *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso*: i rifiuti oggetto di stoccaggio vengono valutati a vista e pesati presso il produttore o presso l'azienda a mezzo di una bilancia. Normalmente i rifiuti provengono da raccolte differenziate e pertanto sono facilmente individuabili e classificabili. In caso di presenza di rifiuti non conformi (es. contenenti imballaggi pericolosi), non compatibili con il codice (es. rifiuti da costruzione o lavorazione misti con rifiuti da imballaggio) o con l'attività (es. imballaggi plurimateriale non separabili e non oggetto di recupero) saranno respinti in parte o totalmente. Per i rifiuti industriali con presenza di codice a specchio, si procederà con una scheda descrittiva del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati. In caso di incertezza, saranno richieste analisi di caratterizzazione. Saranno effettuate analisi sui rifiuti

ottenuti ed in stoccaggio prima dei conferimenti per verificare se sono conformi all'impianto finale di destinazione;

- f) *controllo del formulario*: dopo l'arrivo dei rifiuti viene eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di trattamento e quindi vengono firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente);
- g) *rilievi di campioni e relative modalità di analisi*: limitatamente al nuovo codice 170604 verrà richiesta una scheda descrittiva dettagliata sulla provenienza ed una esaustiva descrizione sulle caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti in ingresso sono inoltre sottoposti a caratterizzazione analitica per ciascun codice CER se a specchio (a parte codici CER 170802 e 170107 se provenienti da demolizione selettiva) in occasione del primo conferimento e successivamente ogni due anni o in occasione di modifica significativa del ciclo produttivo.

- h) *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento*: lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli all'interno o in casse o cassoni posti sempre o all'interno.
- i) Il processo di stoccaggio interno per singola tipologia di rifiuto è unico con un'unica destinazione. Non si prevedono quindi separazioni all'interno della specifica tipologia. I rifiuti ottenuti dalla selezione diversi da 19 12 12 e 19 12 11* saranno stoccati assieme a quelli presenti in stoccaggio (legno, plastica e vetro). I rifiuti presenti come impurezze identificati come pericolosi (es. accumulatori al piombo o imballaggi primari etichettati non ripuliti e classificati) saranno gestiti con lo specifico codice

1.9 DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Si fa riferimento a quanto riportato in Allegato 3 - Tabella stoccaggi.

1.10 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

L'attività della ditta rimane essenzialmente la stessa, riassumibile in nr 4 linee così definite:

- a. Linea carta
- b. Linea selezione misti
- c. Linea plastica
- d. Linea stoccaggi legno e vetro

Le modifiche riguardano:

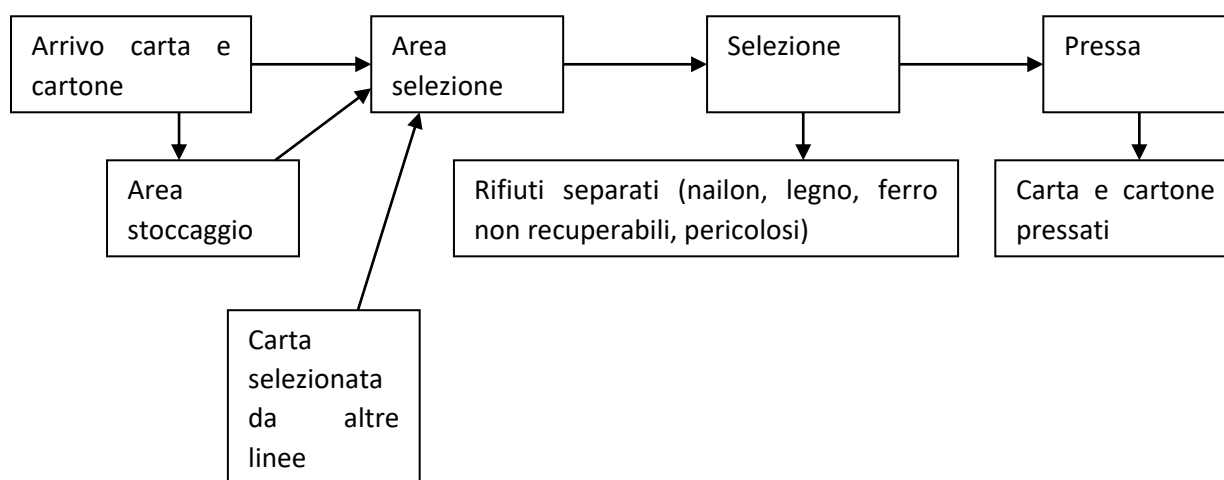
- 1. eliminazione dell'attività R13 del ferro con codici:
 - a. 120101 *limatura e trucioli di materiali ferrosi*
 - b. 120102 *polveri e particolato di materiali ferrosi*

- c. 150104 imballi metallici
 - d. 160117 metalli ferrosi
 - e. 170405 ferro ed acciaio
 - f. 191202 Metalli ferrosi
2. eliminazione dell'attività R13 del rifiuto con codice 03.01.99 *Rifiuti non specificati altrimenti*;
 3. introdurre lo stoccaggio R13 di nuovi codici:
 - a. 170802 *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801** - cartongesso;
 - b. 170604 *materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603**- pannelli sandwich e guaina non pericolosa
 - c. 170107 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106**
 4. Possibilità di fare operazione anche R3 per il codice 150103 (*Imballi in legno – pallet*); i pallet selezionati e giudicati soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici potranno essere direttamente venduti come beni;
 5. Operazioni di cernita R12 per plastica e legno.

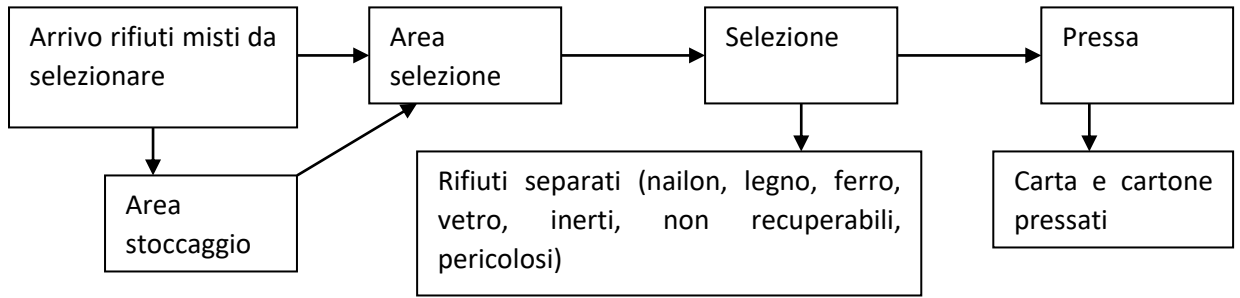
Si precisa che l'operazione R12 consiste nella cernita; allo stato attuale già avviene (in autorizzazione attuale riportata come R13).

Si riporta nel seguito lo schema a blocchi delle varie linee, ove in rosso vengono evidenziate le modifiche proposte.

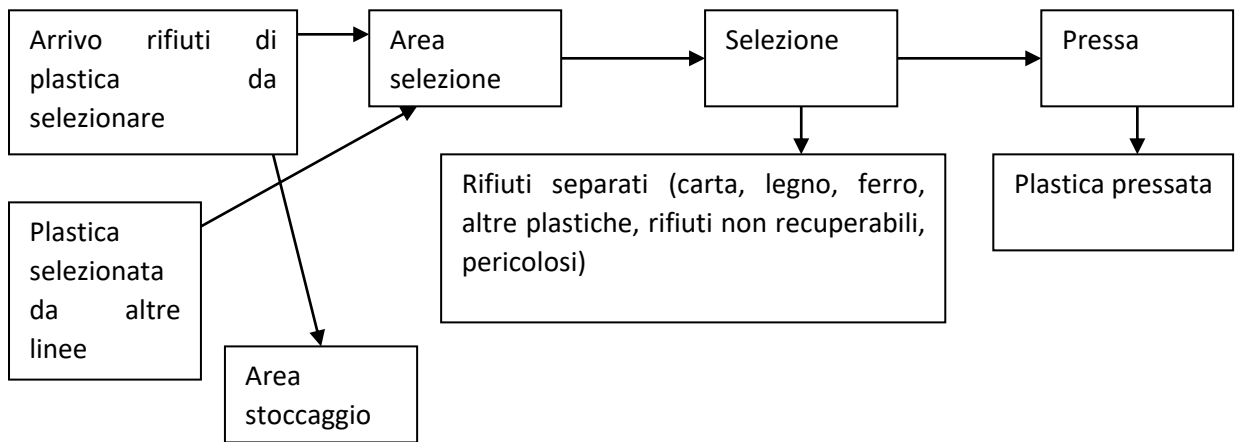
Linea carta



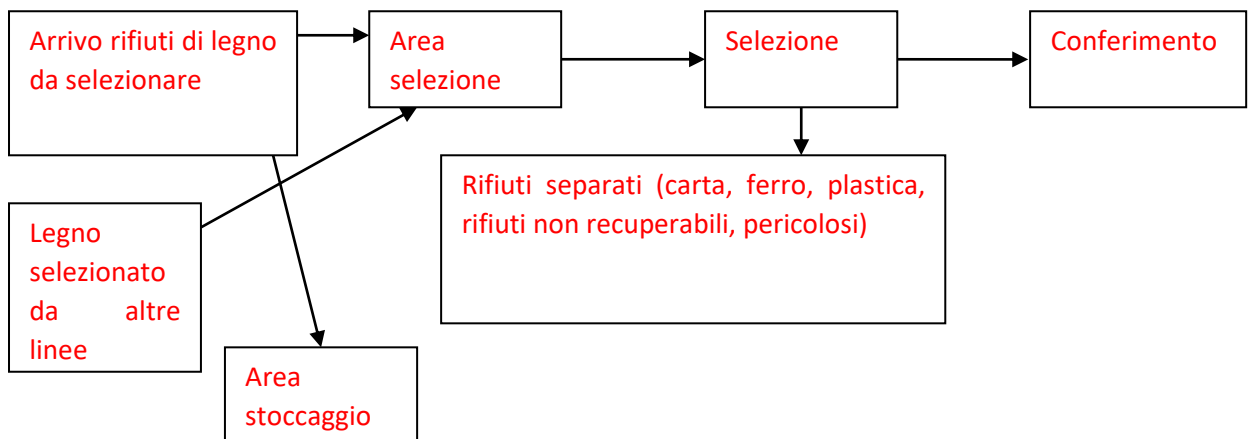
Linea misti



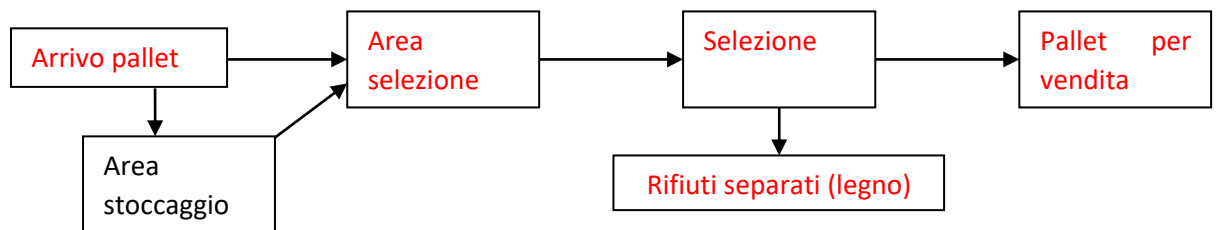
Linea plastica



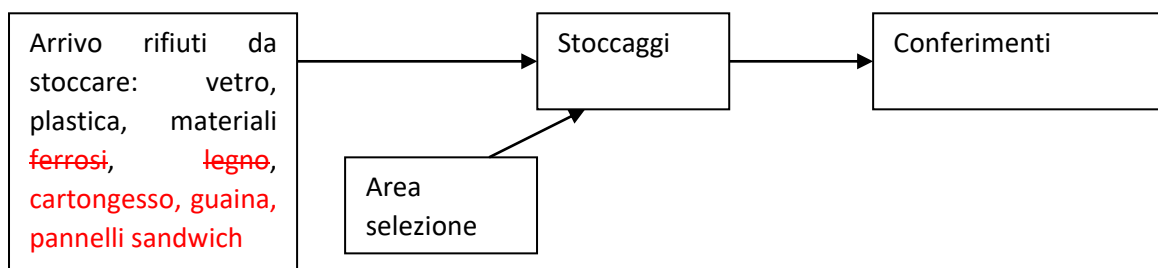
Linea legno



Linea legno (pallet)



Linea stoccaggi



Normalmente la sola fase di selezione manuale permette di raggiungere MPS di carta e quindi commerciabili come beni. Le MPS in uscita sono altresì sottoposte a verifica analitica ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 punto 1.1.3 prima di essere vendute come materia prima.

Si precisa inoltre che:

- a. per quanto riguarda la nuova attività R3 per i bancali (codice rifiuto 150103), per la definizione delle condizioni di accettabilità per il riutilizzo e l'eventuale riparazione si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 18613:2014;
- b. per i rifiuti codice:
 - 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*
 - 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*
 - 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901*, 170902*, 170903*.
 - 170604 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* - pannelli sandwich

l'eventuale attività R12 (effettuata solo se le parti sono facilmente separabili) consisterà nella separazione dei materiali recuperabili; pertanto si chiede che il codice del rifiuto in uscita rimanga invariato (oltre che l'eventuale produzione di codici 1912xx);

- c. per i rifiuti codice 170107 (inerti) e 170802 (cartongesso) solo se provenienti da demolizione selettiva, si chiede di poter procedere all'accettazione con schede in ingresso e senza analisi;

1.11 TIPOLOGIE E QUANTITÀ DI RIFIUTI TRATTABILI NELL'IMPIANTO

Il quantitativo che si intende lavorare non viene modificato rispetto quanto attuato finora.

Lo stoccaggio di rifiuti viene aggiornato come riportato nelle schede in allegato (Allegato 3).

Si considerano le potenzialità **massime** dell'impianto come di seguito riportate:

- 1) trattamento al giorno **60 ton/g (invariato)**; nessuna modifica
- 2) arrivi per il trattamento: **9500 ton/anno** per un massimo di **60 ton/g**; nessuna modifica
- 3) massimo stoccaggio rifiuti trattabili: **90 ton**, di cui **28 ton** di rifiuti prodotti dall'attività (contro le 85 ton attuali di cui 40 ton di rifiuti prodotti).

1.12 MACCHINARI UTILIZZATI

Non sono previsti macchinari in aggiunta a quelli attualmente utilizzati. L'attrezzatura utilizzata per il recupero consiste in quella per la movimentazione del materiale (nastro trasportatore, muletto ecc.) e per pressatura.

1.13 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO

Si riporta in Tav. 1 la planimetria.

Gli stoccaggi e le lavorazioni avvengono all'interno; l'area interna in cui vengono stoccati in cumulo o contenitori dedicati sia rifiuti che le MPS prodotte è delimitata da una canaletta di raccolta liquidi. Sempre all'interno del capannone, ma al di là della canaletta vi sono stoccaggi di rifiuti solidi non gocciolanti.

All'esterno è presente un'area per lo stoccaggio dei bancali da vendere come beni provenienti dall'attività R3 (legno).

1.14 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le lavorazioni effettuate presso l'impianto non vengono modificate rispetto a quanto approvato.

Date le modalità operative sopra descritte e la tipologia di materiali trattati, è esclusa l'emissione diffusa di polvere.

1.15 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per le attività di trattamento e recupero non si prevede l'utilizzo di specifiche materie prime.

Le fonti di energia sono il gasolio (carrelli elevatori) e la corrente elettrica utilizzata per i vari utensili; si tratta comunque di macchine a bassa potenzialità, il cui utilizzo giornaliero previsto è limitato e discontinuo, pertanto il consumo di energia elettrica è molto contenuto.

1.16 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attività di recupero comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla movimentazione manuale dei carichi.

Non sono presenti rischi chimici significativi in quanto non sono utilizzate materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche od operazioni su componenti con rischio chimico.

Il personale addetto è formato ed informato sui i rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, in particolari dei guanti di protezione per rischio meccanico.

La ditta ha già provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.

1.17 RUMORE

In data 27 luglio 2009, in occasione del collaudo, è stata effettuata una valutazione (Elaborato 2). Vista la tipologia dell'attività (stesse lavorazioni e macchinari utilizzati - viabilità invariata) e l'ubicazione dello stabile (interposizione di ostacoli rispetto a siti civili con ricettori – visibili nell'all. 4 alla valutazione impatto acustico), si ritiene che possa ritenersi confermata l'indagine eseguita.

1.18 VIABILITÀ

Non sono previste significative variazioni nel numero di movimentazioni in entrata e uscita all'impianto in quanto la movimentazione giornaliera dei rifiuti rimane invariata.

1.19 SCARICHI IDRICI

La ditta dispone già di autorizzazione rilasciata da MBS spa, che si allega in Allegato 4, per scarico di acque reflue assimilate alle domestiche che include:

- Acque reflue domestiche
- Acque di prima pioggia di dilavamento piazzali

Si conferma che all'esterno la ditta non svolge alcuna attività, né stoccaggi di rifiuti; vi è la presenza di uno stoccaggio di bancali già classificati materia prima secondaria, che si ritiene non comportino il dilavamento né occasionale né fortuito di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente. Sulle coperture non insistono camini.

Si ritiene pertanto che l'attuale sistema di intercettazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche rimanga idoneo; si riporta in Figura 2 lo schema acque.

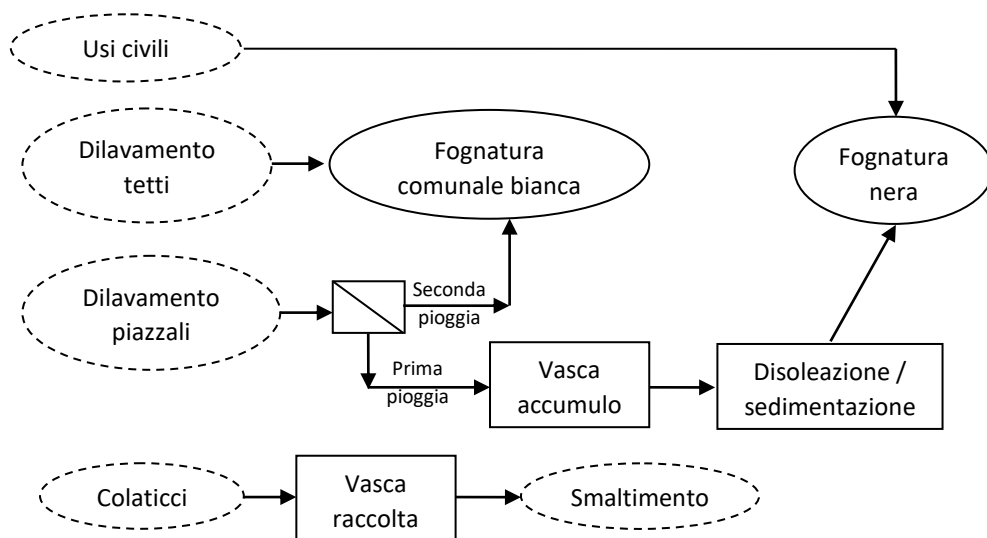


Figura 2. Schema acque

Si riporta in Tav. 2 la relativa planimetria acque; nel seguito si riporta descrizione dettagliata.

Civili

Le acque civili vengono conferite in fognatura nera, previo passaggio su sifone Firenze.

Dilavamento tetti

Le acque di dilavamento tetti vengono conferite in fognatura comunale bianca.

Colaticci

Eventuali colaticci provenienti dai rifiuti in stoccaggio all'interno del capannone vengono intercettati con una caditoia dedicata e convogliati in una vasca di raccolta. Una volta che la vasca sia piena, la stessa viene smaltita come rifiuto.

Dilavamento piazzali

Per le acque meteoriche provenienti dai piazzali è presente una rete di raccolta dedicata, con recapito ad un pozzetto scolmatore; la seconda pioggia viene inviata in fognatura meteorica bianca, mentre la prima viene inviata ad una vasca di accumulo dedicata; da qui, tramite pompa, viene inviata a un sistema di sedimentazione/disoleazione e quindi in fognatura nera.

La capacità della vasca di prima pioggia è tale da contenere tutta la quantità di acque meteoriche di dilavamento risultante dai primi 5 mm di pioggia caduta sulla superficie scolante di pertinenza dell'impianto. Nel caso specifico le superfici impermeabili si estenderanno per una superficie pari a circa 1.000 m² e quindi il volume della vasca di prima pioggia è pari a 5.00 m³.

1.20 RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti sono elencati in Allegato 2.

2 RELAZIONE GEOLOGICA

Il capannone è già costruito nella parte strutturale e il progetto ed il tipo di attività previsti non prevedono interventi sull'area che possano modificare l'assetto geologico. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

3 ELABORATI GRAFICI

Si allega alla presente:

- elaborato grafico riportante il layout proposto (Tav. 1);
- elaborato grafico riportante la rete acque (Tav. 2).

4 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Si fa riferimento all'Elaborato 3.

5 RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Si fa riferimento all'Elaborato 4.

6 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni idrauliche rispetto a quanto già autorizzato.

7 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Si include in Allegato 5 il Piano di Gestione Operativa.

8 PIANO DI SICUREZZA

Si include all'Elaborato 5 il Piano di Sicurezza.

Per quanto riguarda il Certificato Prevenzione Incendi, si include in Allegato 6 la relativa documentazione. Si precisa che le modifiche richieste per gli stoccaggi non comportano incrementi rispetto a quanto autorizzato; si riportano in Tabella 2 i quantitativi autorizzati e proposti relativamente all'antincendio.

Tabella 2. Quantitativi per vigili del fuoco

Sostanza	Potere calorifico Kcal/kg	Quantità	
		Attuale approvato vvff kg	Modifiche kg
Carta: Carta, cartone	4780	70000	57000
Plastica: Polietilene PVC Bitume Poliuretano rigido	9560	5000	6850
	4780	10000	9650
	9560	0	2000
	9082	0	200
Legno: Legno	4183	10000	14500
Altro: Olio lubrificante minerale Gasolio	9680	200	200
	11250	200	200
Potenza termica totale	kcal	476222275	469852772,5

Si precisa che:

- La composizione dei rifiuti in uscita 19.12.12 è assunta pari a:

Tabella 3. Composizione % assunta del rifiuto 19.12.12

PVC	Polietilene	Carta	Legno	Inerti
5	5	40	10	20

- La composizione complessiva dello stoccaggio dei rifiuti 20.01.04, 15.01.02, 19.12.04, 07.02.13, 15.01.06, 19.12.12 e 20.03.01 è assunta pari a:

Tabella 4. Composizione % assunta del rifiuto 19.12.12

PVC	Polietilene	Carta	Legno	Inerti
20	25	30	10	5

- La quantità di poliuretano nel rifiuto codice 17.06.04 (pannelli sandwich) è stata assunta pari al 20%

Risulta pertanto che le modifiche proposte non comportano superamento della potenza termica attualmente approvata.

9 PROGRAMMA DI CONTROLLO

Come già autorizzato, viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

10 SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per le attività.

11 PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici. Si ritiene inoltre che non richieda uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fideiussorie e di RC inquinamento normalmente prestate.

12 RELAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento non comporta nuove edificazioni e quindi non si ritiene necessari di relazione paesaggistica.

13 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONI IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega un elaborato fotografico in Allegato 7.

14 DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

Il capannone sede dell'attività è in affitto; si allega in Allegato 8 il relativo contratto.

15 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

L'attività rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe (B 100) con relativa attivazione da parte del Comune (Allegato 9).